

MOZIONE n. 798

Il Consiglio regionale

premessi che

- con la strategia "Europa 2020", adottata come piano decennale il 3 marzo 2010, l'Unione Europea punta a rilanciare l'economia in chiave sostenibile e solidale ponendo cinque ambiziosi obiettivi in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia da raggiungere entro il 2020;
- tra gli elementi qualificanti di "Europa 2020" risalta il concetto di crescita sostenibile, più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde, competitiva e finalizzata a costruire un'economia a basse emissioni di CO2 e capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile tutelando l'ambiente e riducendo le emissioni di gas serra;
- gli indirizzi strategici che declinano la crescita sostenibile in materia di trasporti sottolineano l'importanza di incentivare ed agevolare l'uso della bicicletta rilanciando e sostenendo pertanto un trend in forte crescita in ambito UE: un numero crescente di cittadini non solo italiani ma europei, infatti, ricorre alla bicicletta quale mezzo di trasporto privilegiato. I dati disponibili, riferiti al 2014, riportano come nei confini dell'UE siano state vendute oltre 21 milioni di biciclette superando le auto di oltre 8 milioni di unità. Si tratta di un fenomeno di notevole importanza anche sotto il profilo economico, difatti le aziende attive nel settore danno lavoro a oltre 650mila persone;

considerato che

- la Regione Piemonte sostiene la mobilità ciclabile nell'ambito del sistema trasportistico e quale motore di sviluppo del settore turistico a partire dalla legge regionale 17 aprile 1990, n. 33, che prevede interventi per la promozione della bicicletta come mezzo di trasporto, attraverso la realizzazione di una rete di piste ciclabili e di percorsi che agevolino il traffico ciclistica. In materia di offerta turistica con la legge regionale 24 gennaio 2000, n. 4 la Regione ha finanziato numerosi tratti di piste ciclabili con l'intento di migliorare l'attrattività turistica dei territori attraversati;
- nell'ultimo decennio l'incentivazione allo sviluppo della mobilità ciclabile, sia in chiave di economia sostenibile che di elemento di valorizzazione dei territori, ha avuto concreta attuazione in particolare con l'approvazione dei progetti di Corona Verde e del collegato Corona di Delizie in bicicletta di cui alla D.G.R. n. 89-12010 del 4 agosto 2009, con il progetto Ciclovía del fiume Po di cui alla D.G.R. n. 62-5900 del 3 giugno 2013 che prevede la realizzazione di una infrastruttura viaria ciclabile di lunga percorrenza lungo la dorsale del fiume Po come progetto strategico regionale, nonché, a livello macroregionale, con il progetto "VenTo" di cui alla D.G.R. 12-278 dell'8 settembre 2014, una ciclostrada di 679 chilometri che collega Torino con Venezia;

considerato, altresì, che con D.G.R. n. 17-6936 del 23 dicembre 2013 è stato approvato il Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti (DSPRT) con cui, a partire dagli indirizzi strategici europei, sono state definite le linee guida per il Piano

Regionale dei Trasporti. In tema di mobilità ciclistica il Documento individua come prioritaria la realizzazione di una rete di piste e percorsi ciclabili di interesse regionale, sicura ed integrata con gli altri modi di trasporti, sviluppata in continuità ed omogeneità ai percorsi che superano i confini regionali, quali la rete ciclabile transnazionale "EuroVelo" (progetto teso a sviluppare una rete di 12 itinerari ciclabili di lunga percorrenza attraverso tutto il continente europeo) e la Rete Ciclabile Nazionale "Bicitalia";

constatato che

- sulla base del Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti ed in coerenza con il Piano Territoriale Regionale di cui alla D.G.R. n. 122-29783 del 21 luglio 2011, con D.G.R. n. 22-1903 del 27 luglio 2015 è stato da ultimo approvato il Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale. Tale Rete costituisce il riferimento per la successiva pianificazione e programmazione regionale in materia di mobilità ciclabile delineando, in particolare, i tracciati oggetto di possibili finanziamenti;
- parallelamente alla definizione della Rete ciclabile di interesse regionale, formalizzata con la D.G.R. n. 22-1903, sono, tuttavia, state elaborate numerose altre progettualità ad essa complementari ed integrative collocabili sia nell'ambito di Eurovelo 8 (l'itinerario, tra quelli della citata rete transnazionale Eurovelo, dedicato alla scoperta del bacino del Mediterraneo), sia in coerenza con le citate l.r. n. 33/1990 e l.r. n. 4/2000;
- nell'ambito di tali progettualità si ricordino in particolare:
 - la "Via del Monviso", che prevede la realizzazione di una ciclovia di collegamento tra il comune di Moncalieri e il Monviso attraverso un percorso che seguirà in larga parte il corso del fiume Po;
 - l'itinerario Torino-Saluzzo-Cuneo (nato nell'ambito del recupero del sedime della ex ferrovia Airasca-Moretta) che mira ad integrare i percorsi cicloturistici esistenti o da realizzare individuati come prioritari nell'ambito della Rete regionale;
 - le attività promosse, fin dal 2012, dal "Comitato per la Valorizzazione degli itinerari Cicloturistici dei Colli di Coppi" con la finalità di creare una cabina di regia capace di attivare progetti di animazione territoriale che abbiano come tema lo sviluppo cicloturistico, sportivo e amatoriale del territorio nel rafforzamento dell'identità territoriale per far conoscere Castellania e comuni limitrofi, che hanno visto nascere e crescere Fausto e Serse Coppi, attraverso lo sport che li ha consacrati;

rilevato che

- la stessa D.G.R. n. 22-1903 di approvazione del Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale sottolinea che *"il sostegno allo sviluppo turistico regionale va perseguito in stretta collaborazione con gli Enti locali e le Associazioni che intendono agire per il miglioramento a fini turistici delle proprie aree di competenza attraverso la messa in atto di programmi articolati di intervento che, tra l'altro, permettano la qualificazione del territorio e dell'offerta turistica in esso presente, anche attraverso lo sviluppo degli itinerari di cicloturismo che sono esperienze di paesaggi e di cultura"*;
- gli Enti locali e le Associazioni operanti sul territorio regionale (quale il citato "Comitato per la Valorizzazione degli Itinerari Cicloturistici dei Colli di Coppi") hanno, in più occasioni, sollecitato la necessità di una maggiore concertazione con la Regione che consenta, sulla base del Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale, di armonizzare la Rete stessa con tutte le progettualità emergenti dal

territorio nell'ambito del cicloturismo e della mobilità sostenibile, in modo tale da consentire la creazione di un sistema organico e coerente di mobilità ciclabile che sia in grado di valorizzare pienamente sia le potenzialità turistiche che la sostenibilità ambientale;

sottolineato in particolare che

- il citato Comune di Moncalieri ha richiesto, rispetto alla Delibera di approvazione della Rete regionale, la correzione del tracciato della dorsale Eurovelo 8 e la considerazione del tracciato della Via del Monviso come definito dalla Carta d'Intenti che ne è il documento fondante, ovvero l'asse ciclabile da Torino al Monviso con primo punto di snodo Moncalieri;
- inoltre, con l'approvazione all'unanimità, lo scorso 19 gennaio della Mozione n. 468, il Consiglio regionale del Piemonte ha impegnato la Giunta a valutare altresì l'adesione a sostegno dell'altra importante progettualità sopra richiamata, ossia quella che, mediante il Comitato per i Colli di Coppi, punta a sviluppare il cicloturismo anche nell'Alessandrino individuando percorsi di valorizzazione paesaggistica e stimolando in tal senso le amministrazioni locali e iniziative di partenariato anche con attori del terzo settore;

impegna la Giunta regionale

in considerazione delle argomentazioni esposte e delle istanze espresse dai territori, ad elaborare una Delibera, che si integri e si armonizzi con Progetto di Rete ciclabile di interesse regionale di cui alla D.G.R. n. 22-1903 del 27 luglio 2015, consentendo di ampliare e mettere a sistema le attuali progettualità nell'ambito del ciclo turismo e della mobilità sostenibile per dare vita ad un sistema organico e coerente, in grado di valorizzare la mobilità ciclabile ed il cicloturismo in tutto il Piemonte

-----oOo-----

Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell' adunanza consiliare del 27 luglio 2016